Zeitschrift: The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK

Herausgeber: Federation of Swiss Societies in the United Kingdom

Band: - (1960)

Heft: 1354

Rubrik: Cronaca nostrana

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 10.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

CRONACA NOSTRANA.

Nelle sue sedute del 2 e 3 dicembre il Gran Consiglio del Cantone Ticino ha discusso il messaggio governativo concernente *la costituzione della " Verzasca S.A. " e la concessione per lo sfruttamento delle acque della Verzasca e suoi affluenti.* Il problema era questo: nel 1953 Lugano ha ottenuto il rinnovo della concessione per sfruttare le acque della Verzasca. Per potenziare la sua produzione si trovó di fronte ad un'alternativa: ammodernare gli attuali impianti o studiare uno sfruttamento più razionale ed integrale delle stesse acque. Fece pertanto allestire un progetto che prevede la creazione, sotto Corippo, di una diga la quale puó trattenere in un lago di accumulazione che si spinge fin oltre Vogorno, 100 milioni di mc. d'acqua. Il nuovo impianto darà 230 milioni di kwh. in cifra tonda, ad un prezzo medio favorevole: produzione tripla di quella dell'impianto attuale. Il suo costo è preventivato intorno ad 80 milioni di franchi. Ma per attuare l'opera Lugano doveva ottenere una nuova concessione. Lo Stato ritenne a questo punto suo interesse di partecipare alla costruzione dei nuovi impianti in una certa misura. Dopo lunghe e difficili trattative giunse ad un accordo sulla base di un terzo al Cantone e di due terzi alla Città di Lugano, soluzione ragionevole per moltissimi elementi di fatto e di diritto. Stato e Città costituiscono, cioè una " Verzasca S.A." per la costruzione e l'esercizio degl'impianti, assumendosi proporzionalmente alla loro quota gli oneri e l'energia prodotta, con opportune clausole per disciplinare la loro collaborazione. Il nuovo impianto sostituisce quello vecchio. Il dibattito si è svolto intorno alla misura di partecipazione dello Stato alla società. La Commissione è giunta con incerta maggioranza a proporre — contro la proporzione di cui all'accordo Stato-Città — il 60% a Lugano e il 40% allo Stato. Per il Consiglio di Stato ha parlato l'on. Zorzi, Capo del Dip° Costruzioni, che ha avvertito come il progetto della Verzasca sia destinato a notevolmente arricchire il paese di una soluzione tecnica di eccellenza che sarà attuata mediante la collaborazione di 2 enti pubblici, lo Stato e Lugano, che escludendo per sè stessi ogni criterio di speculazione privata per affermarsi nelle sfere degl'interessi pubblici. Il Capo del Dipartimento ha espresso poi le sue preoccupazioni relativamente ai danni che potranno essere inflitti alle bellezze naturali o agli interessi o ai beni di Comuni e privati, per riaffermare la decisa volontà dello Stato di evitarli o di risarcirli in tutta la misura possibile. Anche i problemi relativi alla restituzione delle acque nell'alveo inferiore della Verzasca saranno attentamente studiati col proposito di attuare la soluzione migliore. Con 40 suffragi contro 14 il Gran Consiglio approvava la partecipazione dello Stato nella misura di un terzo e di Lugano nella misura dei due terzi; adottava inoltre gli Statuti della nuova Società, il Contratto e la Concessione.

IN SUL FINIRE D'UN ALTRO ANNO . . .

BERNA — L'on. Giuseppe Lepori ha rassegnato le dimissioni il 24 novembre scorso. Il magistrato ticinese ha tenuto a partecipare alla seduta del Consiglio Federale per poter comunicare personalmente al Presidente della Confederazione e agli altri colleghi di governo la sua decisione, impostagli da ragioni di salute. Nel contempo, l'on. Lepori ha comunicato per lettera le sue dimissioni al presidente dell'Assemblea Federale e Presidente del Consiglio Nazionale, on. Dietschi. Nella lettera a Dietschi, Peppo Lepori dichiara di aver sperato fino all'ultimo che il ristabilimento in salute gli consentisse di ripresentarsi all'elezione globale del Consiglio Federale. Purtroppo il consiglio dei medici è stato chiaramente contrario cosicchè, con profondo rincrescimento, egli deve rinunciare alla carica.

BELLINZONA — Lunedì sera, 16 novembre scorso, alle 18, ultimo termine per la presentazione delle liste per l'elezione dei deputati ticinesi al Consiglio degli Stati, erano state deposte unicamente le candidature dell'avv. Ferruccio Bolla per il Partito liberale radicale e dell'avv. dott. Antonio Antognini per il Partito conservatore. L'elezione è avvenuta pertanto il 7 dicembre scorso in forma tacita e con la proclamazione da parte del Consiglio di Stato in seduta pubblica il giorno successivo. L'on. Bolla, che sostituisce così l'on. Bixio Bossi, dimissionario, è oriundo di Olivone, Blenio.

CORZONESO — Sabato, 21 novembre scorso, al Cimitero, in occasione del 100° della morte del generale Antonio Arcioni, una corona è stata deposta sulla tomba del condottiero. Nato a Corzoneso, il gen. Arcioni si distinse nelle guerre di Spagna, del Portogallo e nella Guerra del Sonderbund durante la quale commandó una Compagnia del 3° Batt. di Cacciatori, ma soprattutto nel 1848, quando sotto Giuseppe Mazzini, comandó la legione straniera in Italia alla difesa di Roma.

GRUMO — Mentre i Fratelli Malingamba esiguivano uno scavo per costruire un'autorimessa incapparono in una vôlta, che risultó poi la sagrestia d'una chiesetta sepolta dalla frana caduta sul paese di Grumo circa 2 secoli fa, e di cui si andava perdendo la memoria. Dopo tale ritrovamento gli scavi continuano, per mettere in luce l'intero edificio.

BERNA — La Direzione della Società delle Forze Motrici Bernesi S.A. comunica che sono terminati i lavori per la costruzione dell' elettrodotto S. Carlo-Grandinagia - Ulrichen e Grimsel - Grimsel - Innertkirchen. La linea di Grandinagia è la più alta che sia mai stata costruita in Svizzera. Essa conduce l'energia prodotta dalle centrali della Maggia e del Blenio passando per la Bocchetta Formazzora (2730m) e per il Colle della Nufenen (2500m.)

— Il Dip° Politico federale comunica che nella catastrofe causata dalla rottura dello Sbarramento di Malpasset in Francia hanno trovato la morte anche i coniugi svizzeri Hauser, residenti da anni a Fréjus, dove il sig. Hauser dirigeva una fabbrica di materiali edili. La signora Hauser nata Taddei era figlia del noto mineralogo ticinese, Carlo Taddei ed era nata a Bellinzona il 23 aprile 1906.

COIRA — Il Comitato del Partito Conservatore Cristiano Sociale dei Grigioni ha deciso di rivendicare un seggio del Consiglio Federale per l'on. Ettore Tenchio, consigliere nazionale e capo del Dip° cantonale di Giustizia e Polizia. Il Cantone Grigioni non è più rappresentato in Consiglio Federale dal 1920.

— Il Comitato d'Azione per la Galleria Stradale del S. Bernardino si è riunito sotto la Presidenza dell'ex consigliere di Stato Rodolfo von Planta. Il Comitato ha preso contatti con i paesi europei interessati alla costruzione della galleria. L'on Lardelli ha presentato una relazione sui progetti. Il Comitato spera che i lavori di traforo possano cominciare già l'anno prossimo.

Poncione di Vespero,